



NUOVO SISTEMA ESS, di male in peggio...

Dal 14 febbraio è attivo il nuovo sistema Employee Self Service Fiore.

E da allora è scoppiato il delirio... per capirne la portata basterebbe avere il tempo di leggere tutti i 573 commenti pubblicati sulla intranet a riguardo.

Da quando Tim ha rinunciato alla professionalità di oltre 500 lavoratrici e lavoratori degli ex punti delega che erano di supporto a tutti i 45.000 dipendenti, si sono susseguiti disguidi, disagi e continui errori nelle buste paga. Lo avevamo già detto allora e non ci resta che ribadirlo adesso.

Il nuovo sistema, ben lungi dall'essere efficiente e performante, ha subito manifestato una lunga serie di criticità poiché:

- non è stata fatta alcuna formazione;
- è lentissimo e si blocca;
- la modalità di visualizzazione non è affatto "smart"; difficilmente può essere usato da smartphone e questo è un enorme problema per i lavoratori TOF;
- non vi è la possibilità di digitare le ore e i minuti;
- non risulta possibile giustificare due tipi diversi di assenze per lo stesso giorno (ad esempio permesso mamma-papà e permessi retribuiti individuali);
- i Responsabili, dato che non è propriamente il loro mestiere, rimandano le risposte operative al Competence Team che però non risponde;
- sono stati riscontrati disallineamenti anagrafici / iban;
- non si riescono ad inserire le prestazioni da reperibilità.

Inoltre l'azienda non ha ancora fornito un blocco ad hoc / indisponibilità, per pesare quanto tempo ogni dipendente perde per lavorare su questo sistema.

Il minimo sindacale è evitare di procedere ad eventuali addebiti di assenze ingiustificate fino alla completa funzionalità del sistema.

Di questo stress i lavoratori di Tim avrebbero fatto volentieri a meno: il management aziendale negli ultimi due anni ha agito in modo da falciare la fiducia e la disponibilità dei propri dipendenti. **Lo ribadiamo oramai in tutte le sedi, oltre alla disaffezione sta montando la rabbia!**

Invitiamo la nostra azienda a rivedere completamente questa organizzazione che ha voluto per risparmiare ma che in realtà costringe tutti i suoi lavoratori quotidianamente a togliere tempo all'attività di lavoro per verificare la correttezza del sistema, pena addebiti nella busta paga.